

Oggetto: procedura negoziata, ex art. 36, comma 2, lett. B), e art. 157, comma 2, D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva e esecutiva, e direzione lavori degli impianti di depurazione di Calavorno, Diecimo e Guzzano1 in Garfagnana e San Pietro in Lunigiana.

Chiarimenti del 03.02.2017.

Quesito n.1:

Tra le prestazioni richieste è compresa la prestazione geologica. Si chiede, pertanto, se il professionista geologo possa essere solo indicato oppure se debba far parte di eventuale raggruppamento, non essendo tale prestazione subappaltabile.

Risposta:

Con riferimento al quesito n.1 inerente la prestazione geologica, si precisa che l'articolo 31 comma 8 del Codice non consente il subappalto della relazione geologica. Pertanto per la procedura di gara in essere è necessario che la presenza del geologo sia assicurata in una delle forme di cui all'art.46 D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.

Quesito n. 2:

Si chiede se sia un refuso il primo punto dell'Art. 21 dell'Invito, secondo il quale non è richiesta la cauzione provvisoria, trattandosi di affidamento della progettazione e della direzione lavori e anche alla luce del punto r) di pag. 16 dell'Invito stesso, dichiarazione che, *a pena di esclusione, deve essere resa da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta e relativa al possesso di una o più delle certificazioni sotto elencate, in forza della quale ha diritto alla riduzione dell'importo della cauzione provvisoria [...].*

Risposta:

Con riferimento al quesito n. 2 si precisa che per la partecipazione alla procedura in oggetto la stazione appaltante ha ritenuto di non richiedere la cauzione provvisoria, così come espressamente già precisato all'art. 21 della lettera di invito; pertanto la lettera r) a pagina 16 dell'invito è da intendersi quale mero refuso.

Quesito n. 3:

Con riferimento alla categoria IMPIANTI, per la dimostrazione del requisito sulla Capacità tecnico-organizzativa di cui all'art. 23 punto b/c del Disciplinare di gara, si richiede chiarimento in merito la classe di identificazione delle opere. Infatti, si richiede di aver svolto, alla data di spedizione dell'invito, servizi di progettazione, relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue (categoria dell'opera "IMPIANTI" con riferimento al D.M. 143 del 31.10.2013) IB.04 (ex IIa) con la seguente Destinazione funzionale: "Impianti industriali – impianti pilota e impianti di depurazione complessi – discariche con trattamenti e termovalorizzatori". QUESITO Si chiede se la classe IA.01 (ex IIIA) si possa ritenere idonea per le opere oggetto della gara in quanto identifica le seguenti opere: "Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari – Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di

combustibili liquidi o gassosi -Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio”.

Risposta:

Con riferimento al quesito n.3, si precisa che i requisiti di progettazione richiesti al punto b) della lettera di invito (art. 23), di cui alla categoria IB.04, possono dirsi correttamente soddisfatti anche tramite il possesso di requisiti in categoria IA.01, trattandosi, nello specifico, di opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.

A tale proposito si ricorda che, ai sensi dell'art. 8 D.M. n. 143/2013, la "classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera". Dalla citata tabella risulta che alle opere IB.04 corrisponde una complessità (G) pari a 0,55 mentre per le opere IA.01 è prevista una complessità pari a 0,75.


GAIA S.p.A.
Il Responsabile del procedimento di gara
(Monica Pardini)

